

JUDO AD ABU DHABI UN LOMBARDO CAPOLAVORO

ENRICO CAPELLO

Ad Abu Dhabi non mancano le emozioni, nel penultimo Grand Slam dell'anno. Nei 52 kg **Odette Giuffrida** ha superato **Soumiya Iraoui** (Mor), la cinese **Liu**, quindi **Tetiana Levytska-Shukvani** (Geo) e poi la spagnola Lopez Sheriff in semifinale. Ha dovuto cedere il passo alla ormai storica, eterna rivale **Majlinda Kelmendi** (Kos), dopo 4' e 40" di Golden score. Un argento che racchiude rabbia e consapevolezza nei propri mezzi. Manuel Lombardo, nei 66 kg, a suon di ippon ha regolato tutti i suoi avversari. Sotto le sue tecniche sono stati eliminati il saudita **Albashi**, **Ming Yen Tsai** (Tpe), il mongolo **Ganbold**, in semi finale il coreano **An** ed in finale il ventottenne azeri **Safarov**. **Elios Manzi** non è andato oltre il primo incontro, nei 60 kg, è uscito per mano dell'azero **Mammadsoy**. Coach **Francesco Bruyere** entusiasta: «Manuel mi ha davvero lasciato senza parole, prima della gara mi ha detto che avrebbe vinto e durante il riscaldamento mi ha fatto capire che non stava scherzando, era veloce, forte e determinato». Oggi tocca nei 73 kg al campione olimpico **Fabio Basile**.

